



Liturgia della Parola

34^a Settimana del Tempo Ordinario

LUNEDÌ 23 novembre '20

PRIMA LETTURA

Introduzione

• *Giovanni ha appena presentato la "bestia", simbolo delle ideologie totalitarie dell'epoca. Ora le oppone "l'agnello" e i suoi discepoli che vengono da tutte le tribù di Israele. Essi sono vergini (si sono rifiutati di soccombere alla tentazione di venire a patti con l'ideologia regnante, autentica idolatria). Vivono rivolti verso Dio al quale rendono il vero culto.*

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo (14, 1-5)

Io, Giovanni, vidi: ecco l'Agnello in piedi sul monte Sion, e insieme a lui centoquarantaquattromila persone, che recavano scritto sulla fronte il suo nome e il nome del Padre suo. E udii una voce che veniva dal cielo, come un fragore di grandi acque e come un rimbombo di forte tuono. La voce che udii era come quella di suonatori di cetra che si accompagnano nel canto con le loro cetre. Essi cantano come un canto nuovo davanti al trono e davanti ai quattro esseri viventi e agli anziani. E nessuno poteva comprendere quel canto se non i centoquarantaquattromila, i redenti della terra. Essi sono coloro che seguono l'Agnello dovunque vada. Questi sono stati redenti tra gli uomini come primizie per Dio e per l'Agnello. Non fu trovata menzogna sulla loro bocca: sono senza macchia. *Parola di Dio. - Rendiamo grazie a Dio.*

SALMO RESPONSORIALE

(Dal Salmo 23)

Rit. Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore.

Del Signore è la terra e quanto contiene: il mondo, con i suoi abitanti. È lui che l'ha fondato sui mari e sui fiumi l'ha stabilito.

Chi potrà salire il monte del Signore? Chi potrà stare nel suo luogo santo? Chi ha mani innocenti e cuore puro, chi non si rivolge agli idoli.

Egli otterrà benedizione dal Signore, giustizia da Dio sua salvezza. Ecco la generazione che lo cerca, che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.

Alleluia, alleluia.

Vegliate e tenetevi pronti, perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo. **Alleluia.**

VANGELO

Introduzione

• *Il denaro per alcuni è il corpo consumato e il tempo perso. Distribuirlo, significa dare un po' della propria vita, in po' di sé. È quello che richiama Gesù, vedendo una vedova povera che portava il suo umile obolo al tempio. Si è veramente donata a Dio.*

Dal vangelo secondo Luca (21, 1-4)

✠ In quel tempo, Gesù, alzati gli occhi, vide i ricchi che gettavano le loro offerte nel tesoro del tempio.

Vide anche una vedova povera, che vi gettava due monetine, e disse: «In verità vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato più di tutti. Tutti costoro, infatti, hanno gettato come offerta parte del loro superfluo. Ella invece, nella sua miseria, ha gettato tutto quello che aveva per vivere».

Parola del Signore - Lode a te, o Cristo.

Commento

• *E tu sei ricco o povero? Molti mi dicono: sono povero, ed è vero. Conosco un povero che possiede qualcosa e uno completamente indigente. Conosco un uomo abbondantemente provvisto di oro e di argento. Oh, se capisse quanto è povero! E lo capirà se guarda il povero vicino a lui. E tu, ricco, quale che sia la tua opulenza, non sei che un mendicante alla porta di Dio.*

• *Ecco l'ora della preghiera: è qui che ti aspetti. Tu chiedi; non sei povero, dal momento che chiedi? Aggiungo tu chiedi del pane; dici infatti: «Dacci oggi il nostro pane quotidiano». Tu che domandi il tuo pane quotidiano, sei ricco o povero? (s. Agostino).*

PREGHIERA

Signore Gesù, vogliamo seguirti non solo dovunque tu vada, ma soprattutto comunque tu voglia indirizzare i nostri passi e i nostri cuori in un'attenzione sempre più sensibile a ciò che, povero e piccolo a occhi mondani pieni di se stessi, ci apre la via della vita. Amen.

MARTEDÌ 24 nov. '20

PRIMA LETTURA

Introduzione

• *Mietitura e vendemmia assumono un significato completamente differente a seconda che riguardino i cristiani, e in modo particolare i martiri vittime della persecuzione, oppure coloro che si sono levati orgogliosamente contro Dio. Per i primi segnano il tempo della gioia, per i secondi il tempo del pianto. Il frutto rende manifesta la qualità della vita che lo ha prodotto.*

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo (14, 14-19)

Io, Giovanni, vidi: ecco una nube bianca, e sulla nube stava seduto uno simile a un Figlio d'uomo: aveva sul capo una corona d'oro e in mano una falce affilata. Un altro angelo uscì dal tempio, gridando a gran voce a colui che era seduto sulla nube: «Getta la tua falce e metti; è giunta l'ora di mietere, perché la messe della terra è matura». Allora colui che era seduto sulla nube lanciò la sua falce sulla terra e la terra fu mietuta.

Allora un altro angelo uscì dal tempio che è nel cielo, tenendo anch'egli una falce affilata. Un altro angelo, che ha potere sul fuoco, venne dall'altare e gridò a gran voce a quello che aveva la falce affilata: «Getta la tua falce affilata e vendemmia i grappoli della vigna della terra, perché le sue uve sono mature». L'angelo lanciò la sua falce sulla terra, vendemmiò la vigna della terra e rovesciò l'uva nel grande tino dell'ira di Dio.

Parola di Dio. - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

(Salmo 95)

R. Vieni, Signore, a giudicare la terra.

Dite tra le genti: «Il Signore regna!».

È stabile il mondo, non potrà vacillare!

Egli giudica i popoli con rettitudine.

Gioiscano i cieli, esulti la terra,
risuoni il mare e quanto racchiude;
sia in festa la campagna e quanto contiene,
acclamino tutti gli alberi della foresta.

Davanti al Signore che viene:
sì, egli viene a giudicare la terra;
giudicherà il mondo con giustizia
e nella sua fedeltà i popoli.

Alleluia, alleluia.

Sii fedele fino alla morte, dice il Signore,
e ti darò la corona della vita. **Alleluia.**

📖 VANGELO

Introduzione

• *Annunciando la rovina del tempio, che si realizzerà effettivamente qualche anno dopo la sua risurrezione, Gesù adombra anche “gli ultimi giorni”. Il primo evento che indica bene la “fine del mondo”, per un certo Giudaismo, non è che il prologo di una disgregazione più radicale: il crollo di tutte le costruzioni umane, frutto dell’orgoglio e di egoismo. I discepoli però non si lascino turbare dalle guerre e dalle persecuzioni: Dio è la loro sicurezza.*

Dal vangelo secondo Luca (21, 5-11)

✠ In quel tempo, mentre alcuni parlavano del tempio, che era ornato di belle pietre e di doni votivi, Gesù disse: «Verranno giorni nei quali, di quello che vedete, non sarà lasciata pietra su pietra che non sarà distrutta». Gli domandarono: «Maestro, quando dunque accadranno queste cose e quale sarà il segno,

quando esse staranno per accadere?». Rispose: «Badate di non lasciarvi ingannare. Molti infatti verranno nel mio nome dicendo: “Sono io”, e: “Il tempo è vicino”. Non andate dietro a loro! Quando sentirete di guerre e di rivoluzioni, non vi terrorizzate, perché prima devono avvenire queste cose, ma non è subito la fine». Poi diceva loro: «Si solleverà nazione contro nazione e regno contro regno, e vi saranno in diversi luoghi terremoti, carestie e pestilenze; vi saranno anche fatti terrificanti e segni grandiosi dal cielo.

Parola del Signore - Lode a te, o Cristo.

Commento

- *Vi dicono che il Figlio dell’uomo è nel deserto dei pagani? Non andatevi! Vi dicono che è nei nascondigli al di fuori della fede e nelle sette? Non credeteci! La fede risplende da levante a ponente nella Chiesa cattolica.*
- *Aggiungiamo che il secondo avvento del Signore non sarà come il primo. Il primo avvenne sotto il segno dell’umiltà. Il secondo sarà caratterizzato dalla pienezza della gloria.*
- *Non c’è nulla di più insensato che andare a cercare nell’ombra e nelle caverne ciò che è preziosa luce dell’universo! (s. Girolamo).*

PREGHIERA

Signore Gesù, donaci la saggezza di vivere il tempo non come semplice susseguirsi di attimi fuggenti, ma come uno spazio in cui la nostra umanità cresce e matura fino a essere pronta per essere mietuta e vendemmiata

per produrre il pane della condivisione e il vino della consolazione... per la gioia di tutti. Amen.

MERCOLEDÌ 25 nov. '20

📖 PRIMA LETTURA

Introduzione

• *Coloro che hanno seguito l’Agnello, i fedeli di Gesù, sono impegnati in un vero nuovo Esodo, l’Esodo definitivo. Dopo aver passato il mare, potranno cantare il cantico di liberazione e celebrare la magnificenza del Signore onnipotente. Ma per i sostenitori della “bestia”, il mare sarà fonte di perdizione.*

Dal libro dell’Apocalisse di san Giovanni apostolo (15, 1-4)

Io, Giovanni, vidi nel cielo un altro segno, grande e meraviglioso: sette angeli che avevano sette flagelli; gli ultimi, poiché con essi è compiuta l’ira di Dio.

Vidi pure come un mare di cristallo misto a fuoco; coloro che avevano vinto la bestia, la sua immagine e il numero del suo nome, stavano in piedi sul mare di cristallo. Hanno cetre divine e cantano il canto di Mosè, il servo di Dio, e il canto dell’Agnello: «Grandi e mirabili sono le tue opere, Signore Dio onnipotente; giuste e vere le tue vie, Re delle genti! O Signore, chi non temerà e non darà gloria al tuo nome? Poiché tu solo sei santo, e tutte le genti verranno e si prostreranno davanti a te, perché i tuoi giudizi furono manifestati».

Parola di Dio. - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

(Salmo 97)

R. Grandi e mirabili sono le tue opere, Signore Dio onnipotente.

Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie. Gli ha dato vittoria la sua destra e il suo braccio santo.

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza, agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.

Egli si è ricordato del suo amore, della sua fedeltà alla casa d’Israele.

Risuoni il mare e quanto racchiude, il mondo e i suoi abitanti.

I fiumi battano le mani,
esultino insieme le montagne.

Davanti al Signore
che viene a giudicare la terra:
giudicherà il mondo con giustizia
e i popoli con rettitudine.

Alleluia, alleluia.

Sii fedele fino alla morte, dice il Signore,
e ti darò la corona della vita. **Alleluia.**

📖 VANGELO

Introduzione

• *Prima del trionfo finale, i discepoli dovranno passare attraverso la prova della persecuzione. È inevitabile. Però non abbiano paura: il Signore stesso darà loro la sua forza per superare la prova.*

Dal vangelo secondo Luca (21, 12-19)

✠ In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Metteranno le mani su di voi e vi perseguiteranno, consegnandovi alle sinagoghe e alle prigioni, trascinandovi davanti a re e governatori, a causa



del mio nome. Avrete allora occasione di dare testimonianza.

Mettetevi dunque in mente di non preparare prima la vostra difesa; io vi darò parola e sapienza, cosicché tutti i vostri avversari non potranno resistere né controbattere. Sarete traditi perfino dai genitori, dai fratelli, dai parenti e dagli amici, e uccideranno alcuni di voi; sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto.

Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita».

Parola del Signore - Lode a te, o Cristo.

Commento

• *Satana, amico e principe di questo mondo, non si rallegra per nulla della fine del mondo: non è forse lui il nemico di Dio? Coloro che si affliggono per la fine del mondo sono amici dell'amico del mondo! Non desiderano affatto la vita futura! Non sospettano neppure che esista! Quando a noi, possa il Cielo essere la nostra patria. Corriamogli incontro! (s. Gregorio).*

PREGHIERA

Signore Gesù, vogliamo camminare nella vita non in modo altezzoso, ma in modo dignitoso. Donaci di pizzicare le corde del nostro cuore come fosse una cetra capace di diffondere una melodia dolce e al contempo corroborante, perché la marcia quotidiana sia un vero pellegrinaggio verso il Regno che viene. Amen.

GIOVEDÌ 26 novembre 20

PRIMA LETTURA

Introduzione

• *È caduta Babilonia, la città simbolo dell'orgoglio umano (in concreto, Roma pagana e persecutrice). È il tempo della liberazione. Il popolo dei riscattati può finalmente imboccare la strada verso la città di Dio.*

• *Nel cielo, il coro dei servi di Dio intona il canto di trionfo che celebra la vittoria dell'Onnipotente e dell'Agnello. Sta per iniziare il banchetto messianico.*

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo (18,1-2.21-23; 19,1-3.9)

Io, Giovanni, vidi un altro angelo discendere dal cielo con grande potere, e la terra fu illuminata dal suo splendore. Gridò a gran voce: «È caduta, è caduta Babilonia la grande, ed è diventata covo di demòni, rifugio di ogni spirito impuro, rifugio di ogni uccello impuro e rifugio di ogni bestia impura e orrenda».

Un angelo possente prese allora una pietra, grande come una macina, e la gettò nel mare esclamando: «Con questa violenza sarà distrutta Babilonia, la grande città, e nessuno più la troverà. Il suono dei musicisti, dei suonatori di cetra, di flauto e di tromba, non si udrà più in te; ogni artigiano di qualsiasi mestiere non si troverà più in te; il rumore della macina non si udrà più in te; la luce della lampada non brillerà più in te; la voce dello sposo e della sposa non si udrà più in te. Perché i tuoi mercanti erano i grandi della terra e tutte le nazioni dalle tue droghe furono sedotte».

Dopo questo, udii come una voce potente di folla immensa nel cielo che di-

ceva: «Alleluia! Salvezza, gloria e potenza sono del nostro Dio, perché veri e giusti sono i suoi giudizi. Egli ha condannato la grande prostituta che corrompeva la terra con la sua prostituzione, vendicando su di lei il sangue dei suoi servi!». E per la seconda volta dissero: «Alleluia! Il suo fumo sale nei secoli dei secoli!».

Allora l'angelo mi disse: «Scrivi: Beati gli invitati al banchetto di nozze dell'Agnello!».

Parola di Dio. - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

(Salmo 99)

Rit. Beati gli invitati al banchetto di nozze dell'Agnello!

Acclamate il Signore, voi tutti della terra, servite il Signore nella gioia, presentatevi a lui con esultanza.

Riconoscete che solo il Signore è Dio: egli ci ha fatti e noi siamo suoi, suo popolo e gregge del suo pascolo.

Varcate le sue porte con inni di grazie, i suoi atrii con canti di lode, lodatelo, benedite il suo nome.

Perché buono è il Signore, il suo amore è per sempre, la sua fedeltà di generazione in generazione.

Alleluia, alleluia.

Risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina. *Alleluia.*

VANGELO

Introduzione

• *Dopo aver riportato le parole di Gesù che annunciavano la fine del mondo, Luca ora ritorna a una prospettiva più vicina.*

• *Ricorda in che modo Gesù aveva percepito la rovina del popolo giudaico, la caduta di Gerusalemme, la dispersione dei suoi abitanti. Ma per i fedeli, tutti questi avvenimenti così terrificanti non possono essere che segno di speranza. Il trionfo finale è vicino.*

Dal vangelo secondo Luca (21, 20-28)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando vedrete Gerusalemme circondata da eserciti, allora sappiate che la sua devastazione è vicina. Allora coloro che si trovano nella Giudea fuggano verso i monti, coloro che sono dentro la città se ne allontanino, e quelli che stanno in campagna non tornino in città; quelli infatti saranno giorni di vendetta, affinché tutto ciò che è stato scritto si compia. In quei giorni guai alle donne che sono incinte e a quelle che allattano, perché vi sarà grande calamità nel paese e ira contro questo popolo. Cadranno a fil di spada e saranno condotti prigionieri in tutte le nazioni; Gerusalemme sarà calpestata dai pagani finché i tempi dei pagani non siano compiuti.

Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle, e sulla terra angoscia di popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti, mentre gli uomini moriranno per la paura e per l'attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra. Le potenze dei cieli infatti saranno sconvolte. Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con grande potenza e gloria. Quando cominceranno ad accadere queste cose, risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina».

Parola del Signore - Lode a te, o Cristo.

Commento

• *Il segno del Figlio dell'uomo è la croce. Perché ricordare la croce? Ma perché significa ricordare la bandiera trionfale del Signore vittorioso! Davanti a questo segno si batteranno il petto coloro che non avranno diritto di cittadinanza nei Cieli, perché hanno preferito essere annoverati tra i fedeli di questo mondo! (s. Girolamo).*

PREGHIERA

Signore Gesù, ti sei fatto uno di noi e hai accettato di bere fino in fondo il calice della tua passione per aprirci la via della liberazione. Aiutaci a portare con dignità e con coraggio il giogo della libertà e a lottare, ogni giorno, perché tutti i nostri fratelli e sorelle possano conoscere la gioia di una piena libertà quale premessa necessaria e ineludibile per una piena umanità. Amen.

VENERDÌ 27 novembre '20

PRIMA LETTURA

Introduzione

• *Molti cristiani hanno interpretato questo testo sostenendo che la vittoria definitiva di Cristo sarà preceduta da un lungo periodo di felicità terrena, prima che un sobbalzo definitivo delle forze del male provochi l'ultimo combattimento escatologico.*

• *L'idea sembra che, durante il periodo che separa ancora dalla fine dei tempi, i fedeli partecipano già della felicità paradisiaca. Il tempo descritto sarà dunque il nostro dal momento che viviamo pervasi dalla vita divina.*

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo (20,1-4.11-15-21,2)

Io, Giovanni, vidi un angelo che scendeva dal cielo con in mano la chiave dell'Abisso e una grande catena. Afferrò il drago, il serpente antico, che è diavolo e il Satana, e lo incatenò per mille anni; lo gettò nell'Abisso, lo rinchiuse e pose il sigillo sopra di lui, perché non seducesse più le nazioni, fino al compimento dei mille anni, dopo i quali deve essere lasciato libero per un po' di tempo.

Poi vidi alcuni troni - a quelli che vi sedettero fu dato il potere di giudicare - e le anime dei decapitati a causa della testimonianza di Gesù e della parola di Dio, e quanti non avevano adorato la bestia e la sua statua e non avevano ricevuto il marchio sulla fronte e sulla mano. Essi ripresero vita e regnarono con Cristo per mille anni.

E vidi un grande trono bianco e Colui che vi sedeva. Scomparvero dalla sua presenza la terra e il cielo senza lasciare traccia di sé. E vidi i morti, grandi e piccoli, in piedi davanti al trono. E i libri furono aperti. Fu aperto anche un altro libro, quello della vita. I morti vennero giudicati secondo le loro opere, in base a ciò che era scritto in quei libri. Il mare restituì i morti che esso custodiva, la Morte e gli inferi resero i morti da loro custoditi e ciascuno venne giudicato secondo le sue opere. Poi la Morte e gli inferi furono gettati nello stagno di fuoco. Questa è la seconda morte, lo stagno di fuoco. E chi non risultò scritto nel libro della vita fu gettato nello stagno di fuoco.

E vidi un cielo nuovo e una terra nuova: il cielo e la terra di prima infatti erano scomparsi e il mare non c'era più. E vidi

anche la città santa, la Gerusalemme nuova, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo.

Parola di Dio. - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

(Salmo 83)

R. Ecco la tenda di Dio con gli uomini.

L'anima mia anela e desidera gli atri del Signore. Il mio cuore e la mia carne esultano nel Dio vivente.

Anche il passero trova una casa e la rondona il nido dove porre i suoi piccoli, presso i tuoi altari, Signore degli eserciti, mio re e mio Dio.

Beato chi abita nella tua casa: senza fine canta le tue lodi.

Beato l'uomo che trova in te il suo rifugio: cresce lungo il cammino il suo vigore.

Alleluia, alleluia.

Risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina.


Alleluia.

VANGELO

Introduzione

○ *Il mondo nuovo può sembrare molto lontano, tuttavia è vicino. Ma per scoprire la sua presenza viva, bisogna scoprirne i segni. È la primavera: l'estate sopraggiungerà.*

Dal vangelo secondo Luca (21, 29-33)

 In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli una parabola: «Osservate la pianta di fico e tutti gli alberi: quando già germogliano, capite voi stessi, guardandoli, che ormai l'estate è vicina. Così anche voi: quando vedrete accadere que-

ste cose, sappiate che il regno di Dio è vicino.

In verità io vi dico: non passerà questa generazione prima che tutto avvenga. Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno».

Parola del Signore - Lode a te, o Cristo.

Commento

• *Il regno di Dio ormai è vicino. Con al fine del mondo si annunciano già la ricompensa della vita, la felicità della salvezza eterna, la sicurezza perpetua e la felicità del paradiso che un tempo perdemmo. E già le cose celesti prendono il posto delle cose umane, le grandi di quelle piccole, le eterne di quelle temporali. È il caso di agitarsi, di stare in apprensione per il futuro? Solo l'uomo a cui mancano la fede e la speranza sprofonderà nell'ango-scia e nella tristezza. La caratteristica di chi non vuole camminare verso il Cristo è il timore della morte; e la principale proprietà di chi non vuole camminare verso il Cristo è che non crede di poter cominciare a regnare con Gesù. (s. Cipriano).*

PREGHIERA

Signore Gesù, sii con noi e sii per noi compagno e sostegno nel nostro combattimento quotidiano per dare spazio alla vita che chiede di germinare in noi e attorno a noi. Nella tua misericordia, scrivi i nostri nomi nel libro della vita e fa' che il tuo nome sia scritto nel nostro cuore. Amen.